

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

BLITZ QUOTIDIANO

### **Gb, i soccorritori cantano: pubblicità choc contro alcol alla guida**

LONDRA – Pubblicità choc in Gran Bretagna contro l'alcol alla guida. E' appena accaduto un incidente e tutto i soccorritori canticchiano "Celebration" della band Kool and the Gang.

L'effetto è scioccante: si vedono tutte le operazioni di soccorso, che cominciano in strada e finiscono all'interno della sala operatoria. Tutte accompagnate dalla stessa canzone.

La pubblicità è collegata ad una campagna di informazione contro l'alcol alla guida cominciata in questi giorni in Gran Bretagna, a 50 anni dal lancio della prima.

---

<http://video.corriere.it/pubblicita-shock-contro-l-alcol-guida/25b0de4c-6667-11e4-a5a4-2fa60354234f>

CONSIGLIAMENTARI.IT

### **Alcolici: etichetta nutrizionale come per gli alimenti?**

Al fine di promuovere un consumo degli alcolici più consapevole, potrebbe presto essere introdotto l'obbligo di informare il consumatore circa i valori nutrizionali della bevanda

Potrebbe capitare molto presto di vedere le etichette nutrizionali, attualmente obbligatorie su tutti gli alimenti confezionati, anche sulle bottiglie degli alcolici.

Si era già parlato alcuni mesi fa di questa possibilità, finalizzata a rendere il consumatore ancor più consapevole circa il contenuto nutrizionale e calorico di ciò che beve, ma negli ultimi tempi questo tema è tornato ad essere particolarmente attuale, e non è affatto improbabile immaginare che, molto presto, si muoverà qualcosa in questo senso.

L'importanza di informare il consumatore relativamente al consumo di alcolici analogamente a come avviene per gli alimenti è stata considerata primaria, negli ultimi periodi, in Inghilterra, nazione in cui il problema dell'obesità sta raggiungendo livelli davvero molto elevati.

Secondo un'indagine condotta da RSPH, Royal Society for Public Health, l'obesità avrebbe oramai raggiunto in Gran Bretagna livelli preoccupanti, al punto che il 24,4% degli uomini si troverebbe in questa spiacevole condizione fisica, per quanto riguarda le donne, invece, la percentuale sarebbe del 25,1%.

A rendere ancor più chiare le dimensioni di questa pericolosa tendenza che riguarda il popolo britannico vi sono le percentuali relative alle persone che versano, semplicemente, in una condizione di sovrappeso: secondo RSPH, addirittura il 66,6% degli uomini avrebbe dei chili di troppo, nonché il 57,2% delle donne. Ben più della metà della popolazione, dunque, pare abbia un peso superiore alla normalità.

Questa diffusa condizione di sovrappeso non sarebbe dovuta esclusivamente alle abitudini alimentari della popolazione inglese, ma anche al largo consumo di alcolici.

Gli alcolici, d'altronde, hanno un contenuto calorico notevole, molto spesso sottovalutato: Royal Society for Public Health, nella sua ricerca, ha sottolineato infatti che gli alcolici inciderebbero ben per il 10% sull'apporto calorico quotidiano della popolazione.

Insomma, non vi sono davvero dubbi sul fatto che le bevande alcoliche influiscano sul diffondersi dell'obesità, di conseguenza moltissime persone, sia esperti che semplici consumatori, si sono dichiarate favorevoli all'inserimento di una tabella nutrizionale sulle bottiglie di alcolici pressochè analoga a quella degli alimenti.

A tal riguardo, RSPH ha effettuato un sondaggio su un campione di 2.117 intervistati, di cui è emerso che ben 8 adulti su 10 non hanno una consapevolezza reale della quantità di calorie contenute in una bevanda alcolica. (\*)

Allo stesso tempo, come detto, gli intervistati si sono dichiarati favorevoli ad un'etichettatura che possa consentire un'informazione dettagliata circa le caratteristiche nutrizionali della bevanda alcolica: appena il 3% del campione, infatti, ha affermato di essere contrario a questa iniziativa.

Ma a quanto ammontano le calorie dell'alcol?

E' possibile fare numerosi esempi, certamente destinati a stupire chi non ha una reale consapevolezza della quantità calorica che caratterizza gli alcolici.

La cosiddetta "unità alcolica", ovvero 8 g (o 10 ml) di alcol, contiene 52 calorie, e secondo il governo britannico per mantenere una buona condizione di salute non bisognerebbe mai superare la quantità di 2-3 unità al giorno per le donne, e di 3-4 unità per gli uomini. (\*\*)

3 bicchieri di vino rosso, quantità di alcolici che molte persone consumano abitualmente nel corso di un pasto, hanno lo stesso apporto calorico di un hamburger, mentre un cicchetto di whisky contiene addirittura le medesime calorie di una banana.

A rendere ancor più grave questo dato è il fatto che le calorie dell'alcol, appunto, sono delle calorie pressochè nulle dal punto di vista nutrizionale: pur avendo la medesima carica calorica, infatti, la banana contiene grandi quantità di vitamine, di sali minerali e di altre preziose sostanze che, ovviamente, non sono contenute nel whisky.

Insomma, è più che comprensibile il motivo per cui in Gran Bretagna, così come negli Stati Uniti ed in molte altre nazioni, si stia spingendo affinché venga prevista, per legge, un'etichetta relativa alle informazioni nutrizionali anche per le bevande alcoliche.

I pareri positivi sono numerosissimi, anche da parte dei consumatori stessi, non resta dunque che l'approvazione definitiva da parte dei governi che, con ogni probabilità, potrebbero decidere di muoversi a livello di Comunità Europea, e non di singola nazione.

Un potenziale ostacolo potrebbe essere rappresentato proprio dalle stesse aziende che producono bevande alcoliche, dal momento che informare in modo approfondito il consumatore circa il contenuto calorico di ciò che sta consumando potrebbe, effettivamente, ridurre i consumi.

L'augurio, tuttavia, è che questa normativa entri in vigore: i consumatori hanno il pieno diritto di essere informati circa il contenuto calorico degli alimenti che assumono, anche nel caso in cui si tratti di alcolici.

Un consumo più responsabile dell'alcol, non ci sono dubbi, potrebbe avere numerosi effetti positivi nei confronti dello stato di salute delle persone.

Riccardo G.

(\*) Nota: già negli anni novanta l'OMS chiarì la corrispondenza tra il consumo di alcol pro capite e le sofferenze alcolcorrelate di una popolazione. Per questo motivo se si intende diminuire i problemi occorre diminuire i consumi. Ma non solo quelli dei superbevitori, i consumi di tutti.

In questo senso è stato importante e "strategico" sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza stradale legata al bere, al fine primario di salvare tante vite umane, ma anche per contribuire al calo dei consumi.

Così è importante il lavoro di contrasto alla mala informazione su millantati ed inesistenti effetti benefici di vino, birra e altri alcolici.

Oggi è importante mantenere altissima l'attenzione su bevande alcoliche e guida, puntando ad un ulteriore aumento dei controlli per le strade, ma si sono rafforzati altri sentieri da battere.

Il primo è l'evidenza sul rapporto tra vino, birra e altri alcolici e cancro, senza effetto soglia: su questo aspetto l'evidenza in letteratura è oramai clamorosa, ma i cittadini, soprattutto quelli italiani, non sono informati.

Un secondo sentiero da percorrere è quello indicato da questo articolo: sensibilizzare la popolazione, così sensibile a ciò che riguarda il peso, sull'incidenza delle bevande alcoliche a livello di calorie.

C'è poi la sfida a mio parere più affascinante, quella descritta nella seconda parte di "Bianco e rosso al verde - La rivoluzione del vino", ovvero la valorizzazione della scelta di chi - e siamo sempre di più - non beve, ovvero rendere lo stile di vita sobrio vincente e "alla moda".

Su questi aspetti occorre lavorare sempre di più, con l'obiettivo di un ulteriore calo dei consumi alcolici nella popolazione, per diminuirne le sofferenze.

(\*\*) Nota: in Italia si parla di una unità per le donne e due per gli uomini. Ma, si sa, MENO E' MEGLIO ("Less is better" - OMS).

Una volta in ospedale, il dottore ha inserito nei contenitori le analisi del sangue di un altro paziente. Ha patteggiato 31.000 euro di ammenda VERONA. Dopo l'incidente, è risultato positivo all'alcoltest disposto dagli agenti della municipale. Ha poi rifiutato di farsi esaminare una seconda volta così come prevede il codice. E si è allontanato da via Saffi, luogo dello scontro, dirigendosi verso l'ospedale di borgo Roma. Lì, a parere dell'accusa, avrebbe spiegato ad un suo collega che aveva concordato con gli stessi agenti di fare gli esami del sangue ma questa versione fu poi smentita dagli uomini in divisa. E proprio nell'ambulatorio del pronto soccorso avrebbe fornito, secondo la procura, un campione del sangue che in realtà, era stato prelevato ad un altro paziente. E quelle provette dimostravano che nel sangue non c'era alcol, smentendo il test svoltosi subito dopo l'incidente. Una procedura un po' sospetta sulla quale il pm Valeria Ardito ha voluto vederci chiaro, indagando Patrick Cornel Pinter per falso in atto pubblico oltre che per essersi rifiutato di sottoporsi all'alcol test.

Pochi giorni fa, il medico, difeso da Marcello Manzato e Giulia Tebaldi, ha patteggiato due anni di reclusione con pena sospesa davanti al gup Isabella Cesari per il reato di falso ai quali vanno aggiunti 4 mesi di arresto per non essersi sottoposto al secondo alcoltest. La pena è stata poi convertita in 31.000 euro di ammenda. Nella sentenza, è stata disposta anche la confisca dell'auto oltre che la sospensione della patente per sei mesi come aveva già deciso la Prefettura subito dopo l'incidente.

La scelta del patteggiamento è stata presa dall'otorinolaringoiatra alla luce dei problemi già avuti con l'azienda ospedaliera ma anche per motivi familiari. I suoi difensori sono convinti dell'innocenza del loro assistito e aggiungono che in un eventuale processo, ci sarebbero stati sicuramente spazi per provare la sua buona fede. Nello stesso procedimento, è imputato un altro medico, Antonio Bonora, impiegato nel pronto soccorso di borgo Roma. Per l'accusa, avrebbe agevolato il collega nel mescolare le carte sul suo stato di ebbrezza al momento dell'incidente. Bonora, difeso da Mario De Marzi, però, è talmente convinto della sua estraneità che ha chiesto il rito abbreviato in modo tale da arrivare entro fine mese ad una sentenza che lui spera, confermi la sua buona fede.

È il 14 marzo dello scorso anno quando Pinter è coinvolto in un incidente in via Saffi nella zona di San Bernardino. Sul posto, si recano i vigili urbani che come stabilisce il codice della strada, procedono subito all'alcol test degli automobilisti coinvolti nello scontro. Pinter risulta essere positivo ma si rifiuta poi di procedere ad un secondo controllo. Si reca così in ospedale borgo Roma dove, per l'accusa, avrebbe svolto le analisi del sangue poi scambiate con quelle di un paziente «sano». A certificare questo «trucco», è stato l'esame del Dna con prelievo salivare coatto disposto dal pm Valeria Ardito avvenuto l'undici luglio scorso non senza qualche difficoltà. Pinter si era rifiutato di accogliere i consulenti inviati dalla procura fino a quando lo stesso medico si è arreso di fronte alla richiesta coatta formulata dalla stessa pm a pochi giorni dal primo tentativo. Sarà proprio quel test a provare che il sangue, riversato nella provetta non corrispondeva al dna di Pinter. Da qui l'imputazione di falso in atto pubblico commesso da pubblico ufficiale. Fino a pochi giorni fa quando è arrivato il patteggiamento a 31.000 euro di ammenda.

G.CH.

---

LETTERA43

**Jan-Michael Vincent, l'attore distrutto dall'alcol**

**Il protagonista di Un mercoledì da leoni ha subito l'amputazione della gamba destra**

Un tempo era l'attore più pagato in tivù, ma adesso Jan-Michael Vincent trascorre i suoi giorni segnato dall'alcolismo e due anni fa ha rischiato di morire dopo un'infezione che lo ha costretto all'amputazione della gamba destra.

A metà degli Anni 80, Vincent ha guadagnato 200 mila dollari per un episodio della serie televisiva Airwolf, dove pilotava un elicottero. Eppure, anche allora aveva ammesso i suoi problemi con alcol e droga. L'attore, che ha recitato da protagonista nel celebre Un mercoledì da leoni, a partire dal 1986 non ha trovato più lavoro e i suoi demoni hanno avuto la meglio.

---

TICINONLINE

**Giovane ubriaco rimane schiacciato fra tram e marciapiede**

GINEVRA - Un giovane di 23 anni è in pericolo di morte dopo essere rimasto vittima di un singolare incidente avvenuto ieri sera a Ginevra. Mentre stava camminando accanto al tram, che procedeva nella medesima sua direzione, il ragazzo si è messo a picchiare il convoglio con le mani.

Trascinato dalla velocità, il 23enne ha perso l'equilibrio ed è rimasto intrappolato fra il mezzo e il marciapiede, riferisce la polizia oggi in un comunicato, precisando che il giovane aveva bevuto.